



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. **65** DEL **20/12/2021**

OGGETTO: Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia *(di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152)* - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II^a aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE.

<i>COMPONENTI</i>	<i>DELEGATO</i>	<i>DELEGA PROT. N.</i>	<i>PRESE NZA</i>
Segretario Generale <i>ad interim</i> dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Dario Cartabellotta	-----	-----	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Calogero Foti	Marco Bonvissuto	49450 del 20.12.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia Antonio Martini	Ambrogio Alfieri	41955 del 16.12.2021	A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente Giuseppe Battaglia	Marcella Perricone	84943 del 16.12.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Calogero Beringheli	-----	-----	A
Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Giovanni Salerno	Fabrizio Fernandez	128174 del 17.12.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Dario Cartabellotta	-----	-----	P
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Alberto Pulizzi	-----	-----	A
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Mario Candore	Angelo Di Lorenzo Fabrizio Viola	108153 del 17.12.2021	A
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Calogero Franco Fazio	-----	-----	A



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Fulvio Bellomo	Biagio Vivoli	68726 del 17.12.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Salvatore Lizzio	-----	-----	A

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.*”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

VISTO il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia", adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.3694 del 06 ottobre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, dott. Dario Cartabellotta;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato*";

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*";

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali "*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati*";

VISTA la direttiva 2000/60/CE – direttiva quadro in materia di acque (in seguito anche direttiva acque) che all'art. 13 comma 7 prevede che i Piani di Gestione delle Acque, di seguito PDG, dei bacini idrografici siano "*riesaminati e aggiornati entro quindici anni dall'entrata in vigore*" della stessa "*e, successivamente, ogni sei anni*" e all'art. 14 stabilisce che "*Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce*";

VISTO, l'art. 11 comma 8 della direttiva acque secondo cui "*i programmi di misure sono riesaminati ed eventualmente aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e successivamente, ogni sei anni. Eventuali misure nuove o modificate, approvate nell'ambito di un programma aggiornato, sono applicate entro tre anni dalla loro approvazione*";

VISTI gli articoli 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 relativi rispettivamente al piano di bacino distrettuale e alla relativa procedura di adozione e approvazione ed in particolare il comma 7 che prevede che "*Le Autorità di*

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

bacino promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di bacino, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, concedendo un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte, i seguenti documenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di bacino, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”;

VISTA la deliberazione n°228 del 29 giugno 2016 con la quale la Giunta Regionale di Governo, ha approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo n. 219 del 2010, l'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, predisposto ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE, e i relativi allegati dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia successivamente approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto 27 ottobre 2016;

VISTI i decreti direttoriali n.29/STA del 13.02.2017, come modificato dal successivo Decreto n. 293/STA del 25.05.2017, di approvazione delle “Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art.12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775”, e n. 30/STA del 13.02.2017 di approvazione delle “Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000”, emanati dal Ministero dell'Ambiente allo scopo di soddisfare le richieste della Commissione Europea formulate all'Italia attraverso i casi EU PILOT 6011/14/ENVI e 7304/15/ENVI e facenti parte del pacchetto di azioni di “rientro” previste dall'Action Plan elaborato dal MATTM;

VISTA la deliberazione n. 2 del 02 aprile 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia avente ad oggetto l'adozione della “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico”;

VISTA la deliberazione n. 16 del 02 dicembre 2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia avente ad oggetto l'adozione della “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico – attuazione dell'art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019” di seguito Direttiva Deflussi;

VISTA la deliberazione n. 17 del 02 dicembre 2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia avente ad oggetto l'adozione della “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia”, di seguito Direttiva Derivazioni;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, nella decisione formale C (2019) 4498 del 2019, in sede di approvazione del decreto ministeriale 4 luglio 2019, ha giudicato che solo la stretta aderenza alle linee guida ministeriali di cui ai decreti direttoriali D.D. 29/STA del 2017 e 30/STA del 2017 consente di ritenere pienamente soddisfatte le garanzie di tutela ambientale stabilite dalla direttiva acque;

VISTE le precedenti deliberazioni della Conferenza istituzionale Permanente:

- n. 3 del 02 aprile 2019 con la quale si è adottato il documento “Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione”, predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale della

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Sicilia ai sensi dell'art. 66 comma 7 del D.lgs. 152/2006 e delle direttive acque e alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione;

- n. 9 del 20 dicembre 2019 con la quale si è adottato il documento *"Criteri e metodi per l'elaborazione del Piano"* e la versione definitiva della *"Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque"* relativi all'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione, predisposti dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, ai sensi dell'art. 66 comma 7 lettera b) del d.lgs. 152/2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione;

VISTA la nota MATTM n. 103206 del 9 dicembre 2020 con la quale sono state date indicazioni sui contenuti dell'aggiornamento del PDG, che dovrà necessariamente tener conto di quanto specificato dalla Commissione Europea relativamente alle violazioni formulate nell'EU Pilot n.9722/20/ENVI, a seguito della valutazione del secondo ciclo dei Piani di Gestione;

CONSIDERATO che almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il PDG si riferisce deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale e messo a disposizione del pubblico per la consultazione, il progetto di secondo aggiornamento del PDG (2021-2027) – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico, ai sensi dell'art. 14 della direttiva acque e degli articoli 65 e 66 del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra, debba essere assicurata al momento dell'adozione definitiva del nuovo Piano di gestione delle acque e già, in linea programmatico-previsionale, nel progetto di secondo aggiornamento di piano, la completa aderenza della Direttiva "Derivazioni" e della Direttiva "Deflusso ecologico" ai contenuti delle linee guida ministeriali sopra menzionate, provvedendo a regime, per tutti gli aspetti che si renderanno necessari, all'aggiornamento delle Direttive "Derivazioni" e "Deflusso ecologico";

VISTO il progetto di Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152*) - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II^ aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 de 7/4/2021 a seguito di parere positivo reso all'unanimità dei presenti di questa Conferenza Operativa con Delibera 04/2021;

CONSIDERATO che il Progetto di Piano è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità dandone comunicazione, oltre che sul sito stesso, a tutti i soggetti interessati con nota Prot. n. 6232 del 22/04/2021;

CONSIDERATO che al fine di incentivare il processo di partecipazione pubblica quest'Autorità, sempre in accordo a quanto previsto nel documento adottato con Delibera CIP 3/2019, ha promosso diversi incontri e workshop con i soggetti del servizio idrico integrato (le Assemblee Territoriali Idriche) il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e gli enti gestori delle aree protette, raccogliendo utili informazioni in relazione alla base conoscitiva del Piano;

CONSIDERATO che entro il termine, previsto per consentire a chiunque di presentare osservazioni, del 22/10/2021, non sono pervenute osservazioni e conseguentemente si è concluso il processo di partecipazione pubblica;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale 415 del 3/11/2021, la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, del Ministero della Transizione Ecologica ha determinato che il Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia, terzo ciclo di pianificazione (2021 – 2027) non venisse sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica recependo il parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale che, nel detto parere, ha formulato alcune raccomandazioni cui si è dato recepimento nella stesura dell'aggiornamento del Piano in adozione;

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

CONSIDERATO che è stata altresì verificata e garantita, la stretta aderenza alle linee guida del Ministero dell'Ambiente, in materia di valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni d'acqua e, delle direttive già adottate da quest'Autorità, così come indicato dal Ministero dell'Ambiente con nota 97225 del 24/11/2020 e, si è altresì tenuto conto di quanto specificato dalla Commissione Europea relativamente alle violazioni formulate con l'EUPILOT n. 9722/20/ENVI a seguito delle valutazioni del secondo ciclo del Piano di Gestione, così come indicato dal Ministero dell'Ambiente con nota 103206 del 9/12/2020;

VISTA la nota prot. n. 20165 del 16.12.2021 con la quale il Servizio 1 – Tutela delle risorse idriche ha trasmesso gli elaborati relativi al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152*) - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE

VISTA la nota prot. n. 20167 del 16.12.2021 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta urgente del 20.12.2021, per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

VISTO il verbale della seduta del 20.12.2021 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia approvato nella seduta stessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento interno;

VISTO il voto favorevole espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 20.12.2021 della Conferenza Operativa sul punto all'ordine del giorno oggetto della presente deliberazione;

DELIBERA**ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152*) - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE, che si compone dei seguenti elaborati: *Relazione Generale, Registro misure, Registro aree protette, Programma Misure, Monitoraggio acque superficiali, Monitoraggio acque sotterranee, Analisi Pressioni, Analisi economica, e n. 10 Tavole degli elaborati cartografici.*

ARTICOLO 2

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, per il tramite del Segretario Generale, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Generale *ad interim*
Dario Cartabellotta